

Sport

Stirpe: «Frosinone ti salverai»

Intervista Il presidente dei ciociari tra speranze e mercato
«Ci manca qualche punto ma ce la faremo a restare in A»

Fabio Cortina

■ **FROSINONE** Il presidente del Frosinone Maurizio Stirpe è tranquillo e convinto che il suo Frosinone si salverà. Abbiamo fatto una chiacchierata con lui, tra campionato, mercato, stadio e futuro della Ciociaria.

Presidente, quasi un terzo di campionato è andato, il Frosinone è a 11 punti, siamo in linea con le sue aspettative?

«In linea di massima sì, se avessimo un paio di punti in più sarebbe stato più giusto, ma ci rimetteremo in carreggiata per la salvezza».

Domenica si va alla Scala del calcio. San Siro per il Frosinone è un qualcosa di inimmaginabile?

«È un fatto che genera emozioni positive ed inaspettate, è inutile nascondere. Fino a qualche mese fa mai avrei immaginato ciò. L'emozione c'è fino al fischio, poi il tutto rientra nei canoni di una normale (ride) partita di calcio».

La gara col Genoa è stata un'occasione sprecata?

«Non abbiamo fatto quello che era necessario. Un po' per nostri demeriti e per bravura loro. Può sembrare una occa-



Motivato
Maurizio Stirpe 57 anni compiuti il 31 luglio è presidente del Frosinone dal 2003

sione sprecata, ma alla fine il risultato è giusto».

Il rapporto tra lei e Stellone è un qualcosa che va al di là del calcio, ma il turnover le piace?

«Stellone deve essere messo nella condizione di poter lavorare in tranquillità, concentrandosi solo sugli obiettivi che non sono scontati. È inutile aggiungere altre preoccupazioni, lui può stare tranquillo fino a fine stagione. Mi piace il turnover, è giusto che tutti abbiano una possibilità».

Agennaio si riapre il mercato, come vi muoverete? Ger-

son arriva?

«Si fanno tanti nomi, tutti fantasiosi. Una cosa però è il mercato, un'altra il rapporto con la Roma. Mercato: noi sappiamo già vedere e correggere quello che non ha funzionato, abbiamo le idee chiare. Faremo innesti mirati senza snaturare. Con la Roma abbiamo un

accordo per gli extracomunitari e lo rispetteremo, ma bisogna coniugare i loro interessi con i nostri. Gerson mi piace, ma anche per lui vale lo stesso discorso».

Questione stadio, i lavori del comune vanno spediti, il privato sarà il Frosinone Calcio?

Sullo stadio

«Basta che i lavori finiscano nei tempi stabiliti dal Comune»

«Il Frosinone farà la sua proposta come anche altri gruppi, l'essenziale è che si faccia lo stadio nei tempi stabiliti. Ritengo che si poteva fare un percorso meno tortuoso, ma ormai la direzione è questa ed è quella giusta».

Il mondo del calcio ha visto in lei il rappresentante di un pallone d'altri tempi, il presidente della squadra di calcio, il presidente di Unindustria, ma soprattutto l'uomo Stirpe riceverà il premio Scopigno, che cosa significa?

«Mi ha fatto piacere perché avevo una grande considerazione verso l'uomo Scopigno, mi rende orgoglioso. È un riconoscimento a tutti i miei collaboratori e senza il loro apporto non sarebbe stato possibile».

Il pallone ha dato una scossa a questa terra, mal'encefalogramma resta quasi piatto: da presidente degli industriali del Lazio, cosa vede nella Ciociaria dei prossimi anni?

«Un territorio che attraverso la sua identità deve iniziare a riprogrammare il suo sviluppo economico e sociale. Ancora non sappiamo cosa c'è alla fine del tunnel, ma solo attraverso la riscoperta dei nostri valori daremo una risposta ai nostri giovani».

IN BREVE

BASKET

Per la Virtus Roma 2° successo di fila Reggio Calabria ko



Comincia ad accendersi la Virtus Roma targata Caja che sul campo di Reggio Calabria ha colto il 2° successo di fila. 83-96 per i capitolini. Domenica ancora in trasferta a Barcellona Pozzo di Gotto.

DOPING

Marta Dominguez squalificata per tre anni

Tre anni di squalifica e i risultati fra il 2009 e il 2013 cancellati, compreso l'oro mondiale di Berlino e l'argento di Barcellona nei 3000 siepi. Stangata del Tas per Marta Dominguez dopo le anomalie nel suo passaporto biologico.

CALCIO

Real Madrid Benitez rischia È pronto Zidane

Domani la sfida contro il Barcellona e Benitez rischia la panchina del Real Madrid. Florentino Perez non è soddisfatto del gioco e un'eventuale sconfitta nel «clasico» spingerebbe il presidente a sostituirlo con Zinedine Zidane.

TENNIS

Atp Finals Federer primo nel suo girone



Federer batte Nishikori e chiude in vetta il girone «Smith» delle Atp Finals Londra. Lo svizzero ha sconfitto il giapponese, numero 8 del ranking Atp, con il punteggio di 7-5, 4-6, 6-4 in 2 ore e dieci minuti.

KICKBOXING

Corsi gratuiti in tutta Italia per le donne

«Colpita, affondato», l'iniziativa contro la violenza sulle donne presentata dalla Federazione di Kickboxing. Dal 21 al 29 novembre corsi gratuiti di difesa personale in tutta Italia per sventare le aggressioni.



di Massimiliano Vitelli

Se utilizzate l'ascensore anche per evitare un paio di rampe di scale, la Niesenlauf Stairway Run non fa per voi. La gara, in effetti, più che una corsa, è un'interminabile sfida all'ultimo gradino. Che è l'undicimilaseicentotantaquattresimo. Si fa fatica anche solo a leggerlo, figurarsi ad arrivarci. Ma riuscire nell'impresa ha il suo premio. Un panorama fantastico sulle Alpi, sui laghi Thun e Brienz, sulla splendida catena montuosa del Giura. Siamo in Svizzera, nell'Oberland bernese. Il monte Niesen è un suggestivo picco immerso nel verde che tocca i duemilatrecentosessantadue metri di altezza sopra il livello del mare.

Qui, nel 1910, è stata realizzata una lunghissima scalinata «di servizio» che corre parallela alla funicolare, l'unico mezzo di trasporto che permette ai turisti di arrivare alla cima alla vetta. Il dislivello, di circa millesettecento metri tra il primo e l'ultimo gradino, rende l'infinita serie di gradini davvero ostica ed impegnativa. Tanto che la struttura è chiusa al pubblico e viene utilizzata solamente dal persona-

In Svizzera l'insolita gara di resistenza sul ponte della funicolare del monte Niesen

Quanto è lunga la scala per il cielo Ecco la maratona degli 11.674 gradini

Impresa

Tra il primo e l'ultimo scalino circa 1.700 metri di dislivello



Verso la vetta Scatti dalla Niesenlauf Stairway Run. Dal ponte della funicolare il panorama mozzafiato sulle Alpi e sui laghi Thun e Brienz

le di servizio nel caso si renda necessario un intervento di soccorso. Ma una volta l'anno, nel mese di giugno, la scalinata più lunga del mondo si trasforma in una pista di gara. Tutti di corsa, si fa per dire, dalle rive del fiume Mülènen ad un passo dal cielo.

La manifestazione, giunta alla quindicesima edizione, si svolgerà quest'anno il prossimo 4 giugno. I partecipanti, per un massimo di duecentoventi tra uomini e donne, per assicurarsi un pettorale hanno dovuto iscriversi con più di un anno di anticipo.

Una tempistica che appare forse eccessiva, ma che permette loro di pianificare un allenamento mirato, adeguato al tipo di sforzo richiesto per riuscire a portare a termine una gara così diversa dalle altre. La «performance» è infatti

davvero estrema e richiede, oltre ad una forma fisica eccellente, anche un grande spirito di sacrificio. Perché si tratta di una vera arrampicata, con difficoltà legate sia all'aspetto cardiocircolatorio, sia a quello della resistenza fisica. La competizione.

Si parte in mini-gruppi composti da tre atleti, a venti secondi di distanza. L'unico ristoro è a Schwandegg (1.169 m.). Ma chi si ferma è perduto. E quindi giusto il tempo di un sorso di bibita energetica, poi via di nuovo «step by step» verso le nuvole. Si sale, tra gradini di ferro, di cemento, di pietra, con altezze e profondità differenti. A 2.336 metri di altitudine inizia un lungo tratto da percorrere in galleria. L'illuminazione è scarsa, per non cadere servono concentrazione e grande attenzione. Poi, un volta fuori, benvenuti in paradiso. I quattro chilometri sono ormai alle spalle, non resta che dare uno sguardo in giù, ammirare la bellezza dell'incontaminata regione del Jungfrau, ed accingersi a tagliare il traguardo. I record: un'ora e due minuti per gli uomini, sette giri di lancette d'orologio in più per le donne.

Le iscrizioni per l'edizione di quest'anno sono già chiuse da mesi. Per chi vuole cimentarsi, l'appuntamento è al 2017.